

Preghiera dei fedeli

Chi crede nel Signore compirà le sue opere, ci assicura il vangelo. Come stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa e popolo di Dio, innalziamo con fiducia al Padre le nostre preghiere dicendo:

Signore nostra vita, ascoltaci.

Signôr, nestre vite, scoltinus.

1. “Chi vede me, vede il Padre”, dice Gesù a Filippo. Ma noi tante volte non vediamo il Padre nel volto delle sorelle e dei fratelli che ci camminano accanto. Chiediamo che il Signore ci aiuti a riconoscerlo e a capire che solo lui è via, verità e vita. Preghiamo.

2. Per la Chiesa diffusa nel mondo intero, affinché continui la sua opera concreta di carità verso tutti. Possa sempre tenere lo sguardo fisso su Gesù vero medico e medicina degli uomini. Preghiamo.

3. Per chi vive nelle tenebre della tristezza e della disperazione a causa del dolore fisico e morale. Le strutture civili e religiose possano lavorare con risorse adeguate, per lenire le sofferenze dei malati con giustizia e serenità. Preghiamo.

4. Per chi è stato travolto dal lutto di una persona cara, affinché la fede e la vicinanza di amici e parenti portino l'annuncio che i nostri defunti sono al sicuro con il Padre di ogni consolazione. Preghiamo.

5. Per la nostra comunità cristiana, affinché trovino in Cristo la via della felicità, la verità del cuore e la vita ripiena di gioia nello Spirito. Preghiamo.

Signore, tu sei via, verità e vita, accogli queste invocazioni che ti presentiamo con fiducia. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- **Michele Bucovaz e Filippo Rorato**, oggi, ricevono la Prima Comunione. Sono presenti anche i loro amici di Villanova che faranno la Prima Comunione domenica prossima. È festa di tutta la comunità.
- Nel libro storico della parrocchia di San Giovanni così leggiamo: *“Nella prima quindicina di settembre (del 1914), dopo 15 mesi di pratiche con le autorità civili, a Medeuzza iniziano i lavori di riatto della vecchia chiesa che, su disegno dell'architetto Alvise Petrucco di Cividale, viene prolungata di più di due metri e altrettanto alzata. Merita la lode il popolo di Medeuzza che, privo di qualsiasi risorsa, si assoggetta con vero entusiasmo a sostenere una spesa di 12.000 lire circa, per rendere la propria chiesa più bella, più comoda, più degna del Signore”*. C'è qualcuno che ha una bella idea per ricordare i 100 anni della nostra chiesa nella forma attuale?

Ricordiamo i defunti

- Sabato, 17 maggio, *S. Pasquale*
Tarcisio Mauro e Erminia De Sabata
- Domenica, 18 maggio, **4^a di Pasqua**
Messa di ringraziamento
- Lunedì, 19 maggio, *S. Celestino*
- Martedì, 20 maggio, *S. Bernardino da S.*
- Mercoledì, 21 maggio, *S. Vittorio*
- Giovedì, 22 maggio, *S. Rita da Cascia*
Alice De Marco
- Venerdì, 23 maggio, *S. Desiderio*
- Sabato, 24 maggio, *B. V. Maria*
Ausiliatrice
- Domenica, 25 maggio, **5^a di Pasqua**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 18.05.14 – 5^a di Pasqua
MEDEUZZA

Sacerdozio regale

Il brano che la liturgia, oggi, ci propone, tratto dalla prima delle due lettere scritte nel nome di Pietro e indirizzate alle comunità cristiane dell'attuale Turchia verso gli anni 60, è certamente il testo del Nuovo Testamento che in modo più profondo ci descrive la natura della Chiesa. A fondamento di tutto sta la fede come scelta di Cristo, come adesione incondizionata a lui, *“pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio”* (I Pt 2,4). Si evoca così il Salmo 22 e il testo di Isaia 28,16 che parlano della pietra angolare e delle pietre vive. L'adesione a Cristo, pietra viva, rende gli stessi credenti pietre vive! Essere pietre vive significa progredire, dall'adesione iniziale al Signore fino alla collaborazione nel costruire una vita comunitaria, di cui viene delineato lo statuto e l'altissima dignità: *“edificio spirituale e sacerdozio santo”*. La comunità è *edificio spirituale* in quanto viene a costituire un nuovo tempio, nel quale si offriranno poi sacrifici spirituali. L'immagine dell'edificio, della casa, fa capire inoltre che la comunità è come una famiglia, nella quale si è tutti fratelli, in quanto figli del Padre. Lo stile che dovrà ispirare la vita dei membri della comunità sarà appunto quello da tenersi nella vita domestica. Oltre che edificio spirituale, la comunità dei credenti è un *sacerdozio santo*. Se la comunità è il tempio e la casa di Dio, coloro che vi officiano, che vi vivono, sono il corpo sacerdotale, il cui fine è

Michele Bucovaz Filippo Rorato

dopo aver partecipato tante volte alla Messa facendo i bravi chierichetti, oggi, per la prima volta, partecipano come gli adulti alla 'cena del Signore' facendo la Prima Comunione.

appunto quello di offrire sacrifici graditi a Dio. Il termine 'sacerdozio' rimanda qui al testo della promessa di alleanza di Esodo 19,5-6: *“Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”*. Il riferimento va anche in direzione di Isaia 61,6 in cui degli israeliti si dice: *“Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore, ministri del nostro Dio sarete detti”*. Poco più avanti la lettera definisce i cristiani come un *“sacerdozio regale”*.

Se si tiene presente che in nessun'altra pagina del Nuovo Testamento si parla in modo così chiaro del sacerdozio cristiano e che mai gli apostoli sono chiamati 'sacerdoti', c'è quanto basta per renderci conto che nella Chiesa siamo tutti sacerdoti, di quel sacerdozio santo ricevuto con il Battesimo.

Saranno le esigenze organizzative che, lungo i secoli, richiederanno anche nella Chiesa una organizzazione parallela a quella dello Stato. Nascerà così l'idea di un 'Ordine dei preti', per i sacerdoti, e il 'Sacerdozio Comune' per tutti i fedeli.

Accoglienza

Sorelle e fratelli, in questa domenica, ci raduniamo dopo aver percorso tante vie che ci hanno portato qui per camminare sulla via che è Gesù. Siamo desiderosi di ascoltare quella Parola che crea e ci costruisce come edificio spirituale, parola di Verità che è Gesù. Spezziamo il pane della vita per ricevere vita, quella che il Signore risorto, pietra viva, ci dona ogni volta nella comunione con lui e con il Padre nello Spirito. Se Cristo risorto è la pietra angolare che sostiene tutto l'edificio della Chiesa, noi siamo le "pietre vive" con cui è costruita la Chiesa, cioè la comunità dei credenti che nella lettera di Pietro sono chiamati: "Stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo di Dio".

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Per dare la possibilità agli apostoli di consacrarsi meglio alla predicazione, la Chiesa primitiva sceglie sette diaconi con il compito di attendere al servizio delle mense. La comunità è consapevole di avere il dovere di organizzare nuovi 'ministeri' richiesti dalla situazione storica.

Dagli atti degli Apostoli (6,1-7)

In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormorarono contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: "Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola". Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani. E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (22,2-6)

Il salmo ci invita a lodare il Signore con tutti gli strumenti musicali e con tutte le nostre voci perché lui ama la giustizia e ha riempito la terra del suo amore.

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Che il to amôr, Signôr, al sedi su di nô: in te o sperin.

Esultate, o giusti, nel Signore; / per gli uomini retti è bella la lode. / Lodate il Signore con la cetra, / con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Perché retta è la parola del Signore / e fedele ogni sua opera. / Egli ama la giustizia e il diritto; / dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, / su chi spera nel suo amore, / per liberarlo dalla morte / e nutrirlo in tempo di fame.

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo.

Seconda lettura

Con felice intuizione, la prima lettera di Pietro definisce la Chiesa come un edificio spirituale costruito con pietre vive, cioè da ognuno di noi chiamati a essere "sacerdoti" e "santi". La pietra angolare, Oggi diremmo "la prima pietra" è Cristo.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (2,4-9)

Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: "Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso". dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio.**

Vangelo

Alleluia, alleluia. Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (14,1-12)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate

fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via". Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". Gli disse Gesù: Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto". disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre".

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.